

IL PRESIDENTE
 IL SEGRETARIO GENERALE
 L'ASSESSORE ANZIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
 (art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica
 che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a
 partire dal e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
 (art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA
 che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li
 IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li
 IL SEGRETARIO GENERALE IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

Del. n. 176, ad oggetto:
 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EMERGENTE DAL RENDICONTO 2015 - PIANO DI RIENTRO - ARTICOLO 188 DEL D.LGS
 N. 267/2000. Direttive politiche in ordine alla riduzione degli impegni di spesa e l'ottimizzazione delle entrate da prevedere nell'esercizio
 finanziario 2016.



COMUNE DI FAVARA
 (Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664
 www.comune.favara.ag.it

N. 67 del 26-05-2016

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EMERGENTE DAL RENDICONTO 2015 - PIANO DI RIENTRO - ARTICOLO 188 DEL D.LGS N. 267/2000, Direttive politiche in ordine alla riduzione degli impegni di spesa e l'ottimizzazione delle entrate d'apvedere nell'esercizio finanziario 2016.

L'anno duemilasedici il giorno sedici, del mese di Maggio, alle ore 10,30 e seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) MANGANELLA ROSARIO	Sindaco	X	—
2) VITA CARMELA	Vice Sindaco	X	—
3) CHIANETTA ROSARIA	Assessore	X	—
4) MESSINESE ANGELO	Assessore	—	X
5) LUMIA ROSARIO DAVIDE	Assessore	X	—
6) SUTERA DIEGO	Assessore	—	X
7) MOSCATO GIOVANNI	Assessore	X	—
N. presenti/Assenti		05	e 2

Presiede la seduta il Sig. Rosario Manganella, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, Dott. Gabriele Speranza, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui più sotto, avente per oggetto:

<<DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EMERGENTE DAL RENDICONTO 2015 - PIANO DI RIENTRO - ARTICOLO 188 DEL D.LGS N. 267/2000. Direttive politiche in ordine alla riduzione degli impegni di spesa e l'ottimizzazione delle entrate da prevedere nell'esercizio finanziario 2016.>>

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera l), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui più sotto ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che il Rendiconto della gestione 2015 si chiude con un risultato di amministrazione pari ad € 10.223.069,06, combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui, mentre la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari ad € - 16.873.117,23;

Tenuto conto che il predetto disavanzo sostanziale deriva dai seguenti vincoli:

- Fondi accantonati € 16.808.302,29 di cui € 16.034.623,96 rappresenta il fondo crediti di dubbia esigibilità alla data del 31/12/2015;
- Vincoli derivanti da legge e principi contabili € 8.457.660,10;
- Parte destinata agli investimenti € 1.830.223,90;

Atteso che:

- Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 in data 26/09/2015, rideterminando il disavanzo proveniente dal Rendiconto 2014 di € -1.344.069,28 in € - 15.873.737,82 di cui € - 14.529.668,54 è il disavanzo straordinario di amministrazione;
- Il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 in data 23/12/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015;
- Con la succitata deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo straordinario di € 14.529.668,54, pari a € 484.322,28 e per n. 30 anni;

Considerato che:

- In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015);

Del. n. ___/16. ad oggetto:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EMERGENTE DAL RENDICONTO 2015 - PIANO DI RIENTRO - ARTICOLO 188 DEL D.LGS N. 267/2000. Direttive politiche in ordine alla riduzione degli impegni di spesa e l'ottimizzazione delle entrate da prevedere nell'esercizio finanziario 2016.

2 di 6)

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera l), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

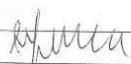


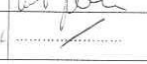

Favara, li _____

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO

in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Favara, li _____

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA

IL PRESIDENTE			
GLI ASSESSORI			
VITA CARMELA		CHIANETTA ROSARIA	
SUTERA DIEGO			
MOSCATO GIOVANNI			
MESSINESE ANGELO		LUMIA ROSARIO DAVIDE	

Letto, confermato e sottoscritto.

Del. n. ___/16. ad oggetto:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EMERGENTE DAL RENDICONTO 2015 - PIANO DI RIENTRO - ARTICOLO 188 DEL D.LGS N. 267/2000. Direttive politiche in ordine alla riduzione degli impegni di spesa e l'ottimizzazione delle entrate da prevedere nell'esercizio finanziario 2016.

5 di 6)

una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori;

- Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori;

Appurato che:

- le cause che hanno determinato il disavanzo derivano da una riduzione progressiva delle risorse derivate trasferite agli enti come i contributi provenienti dalla Regione siciliana a disabili e minori;
- l'applicazione puntuale delle norme inerenti l'armonizzazione contabile ha prescritto maggiori vincoli derivanti da leggi e principi contabili ed accantonamenti, rispetto al previgente quadro normativo, nella ripartizione del risultato di amministrazione;
- il trend delle riscossioni nel quinquennio 2009/2013 è stabile e ciò non ha consentito di recuperare eventuali economie accantonate a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;

Ritenuto necessario applicare il disavanzo risultante dal Rendiconto 2015 provvedendo con immediatezza alla predisposizione del bilancio 2016/2018;

Tenuto conto che, pertanto, occorre tramite la riduzione delle spese e l'ottimizzazione delle entrate recuperare € 2.827.770,97 e che in virtù di tale obbligo, nella previsione del redigendo bilancio esercizio finanziario 2016, questa amministrazione è costretta a ridimensionare tutte le spese correnti, ed in particolare: le spese legali, le spese generali, le spese istituzionali, le spese sociali e quelle del personale;

Rilevato che è volontà di questa amministrazione:

- ridurre le spese generali dell'ente, con particolare riferimento alle spese telefoniche, di carburanti, energetiche, ai fitti;
- ridurre l'impegno finanziario dell'ente nell'erogazione dei servizi sociali non obbligatori;
- per le spese del personale fornire direttive ai tutti i responsabili di PP.OO. al fine di limitare l'effettuazione di lavoro straordinario in casi eccezionali;
- ricorrere alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

Preso atto che l'analisi della capacità di riscossione dell'Ente dell'ultimo quinquennio ha evidenziato come le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere continuamente verificate relativamente ai tributi correnti ed oneri concessori od in sanatoria, per le quali l'effettiva riscossione ha denotato importi introitati di gran lunga inferiori alle previsioni;

Ritenuto, pertanto, in conformità a quanto rappresentato di fornire a tutti i responsabili di settore le necessarie direttive per garantire il ripiano del disavanzo di amministrazione emergente dal Rendiconto 2015 ed, in particolare, al responsabile del servizio finanziario le conseguenziali azioni per la preparazione del bilancio esercizio finanziario 2016;

Rilevato che figura necessario, altresì, attuare con urgenza le misure correttive individuate nel piano diriequilibrio finanziario pluriennale, per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali, ed in particolare:

- per le entrate correnti, garantire azioni di recupero di gettito per riportare a ragionevole certezza le previsioni del Piano di riequilibrio;
- per le spese correnti, riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari;

Visti:

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

SI PROPONE

1. Di fare proprio quanto detto in premessa;
2. Di fornire ai responsabili di settore competenti per materia le direttive che seguono:
 - a. In relazione alle spese generali:
 - di ridurre la previsione di bilancio esercizio finanziario 2016 del 10% di tutte le spese generali ed in particolare quelle relative alle spese telefoniche ed energetiche;
 - b. In relazione alle spese per fitti:
 - disdire i contratti per gli asili nido;
 - c. In relazione alle spese del personale:
 - di ridurre il lavoro straordinario limitandolo ad esigenze eccezionali;
 - d. In relazione alle spese sociali:
 - di non attivare servizi non obbligatori;
 - e. In relazione all'alienazione del patrimonio disponibile:
 - Incaricare il Responsabile della P.O. n. 4 ad avviare le procedure per l'alienazione della Villa Comunale di Viale Aldo Moro;
 - f. In relazione alle entrate correnti:
 - Incaricare il Responsabile della P.O. n. 7 a garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti pregresse (TARSU/TARES/TARI, IMU/TASI) per più annualità pregresse affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano verificate. L'incapacità a riscuotere ha inciso negativamente sulla liquidità dell'Ente;
 - g. In relazione alle entrate in conto capitale:
 - Incaricare il responsabile della P.O. n. 4 a completare, con urgenza, l'iter per il recupero degli oneri concessori od in sanatoria pregressi attraverso l'escussione delle polizze fidejussorie dando formale incarico all'avvocatura comunale;
 - Incaricare, altresì, il responsabile della P.O. n. 4 ad attivare con urgenza il recupero coattivo degli oneri di demolizione che hanno costituito precisa misura di risanamento;
3. Di dare atto che il Segretario Generale convocherà periodicamente una riunione ogni dieci giorni con tutti i responsabili di posizione organizzativa nella quale si procederà a monitorare il rispetto puntuale delle direttive sopra specificate;
4. Di notificare il presente atto a tutte le posizioni organizzative.


Il Sindaco
Ins. Rosalia Manganello